

Ragazza importunata da istruttore di zumba, furono botte da orbi per le vie di Rimini. La vicenda finisce in tribunale

Cronaca - 01 febbraio 2018 - 05:49



Un lavoratore agricolo e un istruttore di zumba, entrambi di nazionalità dominicana, si affrontarono a muso duro il 1 agosto 2014 nei pressi di un bar della stazione ferroviaria di Rimini. Furono botte da orbi: il bracciante, oggi 34 anni, era in compagnia della ragazza, quando quest'ultima fu avvicinata e importunata dall'istruttore di zumba, un anno più vecchio del rivale, che insistendo su una presunta tendenza alle scappatelle di quest'ultimo, cercava di convincere lei a lasciarlo. Il 34enne non la prese bene e intimò all'altro di allontanarsi. Dalle parole si passò ai fatti: i due iniziarono a darsela di santa ragione, inseguendosi per le vie di Rimini fino ad arrivare in piazza Tre Martiri. Ad avere la peggio fu il 34enne, ferito agli avambracci dal cocchio di bottiglia usato dal rivale come arma. Per evitare di incontrarlo all'ospedale di Rimini, andò a curarsi le ferite a Pesaro, dicendo peraltro in un primo momento di essersi tagliato con dei vetri. Fu rilasciato con una prognosi di 20 giorni, cinque in più dell'istruttore di zumba. La lite avrà un seguito in Tribunale: i due dominicani infatti hanno presentato le relative denunce, così saranno imputato e persona offesa, alternativamente, in due distinti processi. Ma ad essi non ci sarà il maestro di zumba, che sembra divenuto irreperibile: tutte le dichiarazioni rese all'epoca dei fatti saranno acquisite, ma l'uomo non sarà sentito in udienza. Un fatto contestato dal legale del 34enne, l'avvocato Enrico Graziosi. Il rivale del suo assistito infatti non sarebbe così irreperibile: risulta domiciliato a Roma e organizza corsi di Zumba in tutta Italia, che pubblicizza su Facebook.